

Vito SARA CINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

MISURE IN FAVORE DELL'AUTOIMPIEGO IN FORMA DI MICROIMPRESA

Con la presente vengono riassunte le opportunità offerte dalla decreto legislativo 21.04.2000, n. 185 relativo agli incentivi a favore dell'autoimpiego, gestiti da Sviluppo Italia, la società per lo sviluppo delle aree svantaggiate del paese che fa capo al Ministero del Tesoro.

Il regolamento attuativo contiene tre incentivi, proposti ai disoccupati che decidono di mettersi in proprio, di cui uno già conosciuto riproposto in maniera semplificata rappresentato dal prestito d'onore e due di nuova istituzione rappresentati dal franchising e dalla microimpresa.

Qui di seguito vengono riportati i dati salienti e le condizioni per usufruire delle misure in favore dell'autoimpiego in forma di microimpresa.

Per "microimpresa" si intende l'azienda che, nel rispetto dei limiti fissati per la piccola impresa, in termini di fatturato (NON SUPERIORE A 7 MILIONI DI EURO ANNUO), di totale di bilancio (NON SUPERIORE A 5 MILIONI DI EURO) e di indipendenza (PARTECIPAZIONE INFERIORE AL 25% DETENUTA DA UNA O PIÙ IMPRESE NON CONFORMI ALLA DEFINIZIONE DI PMI), abbia un numero di dipendenti non superiore a dieci.

SOGGETTI BENEFICIARI

Al fine di favorire la creazione di iniziative di autoimpiego, possono accedere alle agevolazioni le seguenti tipologie di impresa, di nuova costituzione, operanti nei **settori della produzione di beni, della fornitura dei servizi:**

1. società semplici;
2. società in nome collettivo;
3. società in accomandita semplice.

Pertanto, sono escluse dalle agevolazioni le ditte individuali, le società di capitali, le cooperative e le società aventi un unico socio.

Per poter usufruire delle agevolazioni è necessario che almeno la metà numerica dei soci, che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione, sia in possesso di seguenti requisiti:

- ✓ Stato di disoccupazione o inoccupazione nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione;
- ✓ Maggiore età alla data di presentazione della domanda di agevolazioni;
- ✓ Residenza alla data del 1° gennaio 2000 nelle aree svantaggiate.

SPESE D'INVESTIMENTO AMMISSIBILI

Per la realizzazione del progetto approvato sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla data di deliberazione di ammissione e regolarmente documentate, riguardanti le seguenti immobilizzazioni:

- a) impianti e allacciamenti (per esempio: impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento);
- b) macchinari e attrezzature;
- c) beni immateriali ad utilità pluriennale;

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

d) ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del dieci per cento del valore degli investimenti ammessi.

I beni e le opere sopra citate devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio dell'attività. Le attrezzature, i macchinari e i beni strumentali devono essere nuovi di fabbrica, tuttavia possono essere anche usati purché non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee garanzie di funzionalità.

SPESE DI GESTIONE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo le spese, al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla data della deliberazione di ammissione e regolarmente documentate, concernenti le seguenti voci:

1. materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
2. utenze e canoni di locazione per immobili;
3. oneri finanziari;
4. prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati;
5. prestazioni di servizi.

Non sono ammissibili le spese concernenti le seguenti voci:

- ✓ oneri relativi al mutuo agevolato;
- ✓ salari e stipendi;
- ✓ tasse, imposte e oneri contributivi.

MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni previste per coloro che intendono dar vita a iniziative imprenditoriali in qualità di microimpresa consistono in:

1. mutui agevolati per l'investimento;
2. contributi a fondo perduto per le spese in conto gestione sostenute nel primo anno di attività;
3. assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio di attività.

Sono esclusi dalle agevolazioni i progetti che prevedono investimenti d'importo superiore a € 129.114.

Il mutuo può avere una durata non superiore a sette anni ed è soggetto ad un tasso di interesse pari al 30% del tasso di riferimento vigente alla data della delibera di ammissione alle agevolazioni.

Le agevolazioni di cui ai punti 1) e 2) possono essere concesse nella misura massima di 100.000 Euro (c.d. de minimis) al lordo di qualsiasi imposta diretta. Ciò significa che, facendo ricorso, per le spese di investimento, al solo mutuo agevolato, l'agevolazione concedibile consisterebbe nell'abbattimento del tasso di interesse di riferimento del 70%.

La eventuale differenza positiva tra il limite de minimis e l'ammontare degli interessi passivi abbattuti a seguito dell'agevolazione, può essere concessa come contributo a fondo perduto per la copertura delle spese in conto gestione sostenute nel primo anno di attività.

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Il beneficiario può chiedere, successivamente alla stipula del contratto, un'anticipazione in misura non superiore al 20% del totale dei contributi concessi in conto investimento. Effettuati gli investimenti il beneficiario può chiedere l'erogazione a saldo dei contributi, presentando la documentazione prevista dal contratto. L'erogazione a saldo viene effettuata a seguito di una verifica effettuata da " Sviluppo Italia" sulle spese effettuate e sulla permanenza dei requisiti che hanno consentito la concessione delle agevolazioni.

Per quanto riguarda i contributi in conto gestione, Il beneficiario può chiedere, successivamente alla stipula del contratto, un'anticipazione in misura non superiore al 30% dell'importo dei contributi. L'anticipazione è erogata sulla base di idonea garanzia comprovante l'avvio della gestione. L'erogazione a saldo del contributo ha luogo a seguito della presentazione da parte del beneficiario della documentazione giustificativa di spesa debitamente quietanzata e subordinatamente ad un controllo effettuato da " sviluppo Italia" sulle spese effettuate e sulla permanenza dei requisiti che hanno consentito la concessione delle agevolazioni.

VINCOLI SULL' ATTIVITA' E SUGLI INVESTIMENTI

La concessione delle agevolazioni è subordinata al rispetto di particolari vincoli imposti dal regolamento, la cui violazione comporta la loro revoca:

1. L'attività prevista nel progetto approvato deve essere svolta per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni.
2. I beni oggetto delle agevolazioni sono vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di cinque anni decorrente dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni e comunque fino all'estinzione del mutuo.
3. La sede legale, amministrativa ed operativa della società deve essere mantenuta nei territori agevolati per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni.
4. Gli statuti delle società devono contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venire meno le condizioni soggettive di disoccupazione e di residenza per almeno cinque anni dalla deliberazione di ammissione alle agevolazioni.

DIVIETO DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per finanziare lo stesso programma di investimento.

Dott. Vito Saracino